



Unione europea



REGIONE
LAZIO



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
POR FESR LAZIO 2007/2013
POR FESR LAZIO 2014/2020
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 25 GIUGNO 2015**

Il giorno 25 giugno 2015, alle ore 9:00, presso la sede della Regione Lazio, palazzina A, Sala Tevere, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2007-2013 e 2014/2020, convocato in data 06 giugno 2015 con nota prot. n. 128/sp, con la partecipazione straordinaria di **Charlina Vitcheva**, Direttrice dell'Unità G - *Smart and Sustainable Growth and Southern Europe* della Direzione generale Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea.

Componenti effettivi

Guido Fabiani	Presidente del Comitato di Sorveglianza POR FESR Lazio 2014/2020 - Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive	presente
Rosanna Bellotti	Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014/2020 Direttore Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive	presente
Fabrizio Lella	Autorità di Gestione del POR FSE LAZIO 2014/2020 Direttore Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio	presente
Roberto Aleandri	Per conto dell'Autorità di Gestione del PSR - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	assente
Maria Combi	Per conto del Direttore pro-tempore Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative	presente
Manuela Manetti	Direttore pro-tempore Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti	presente
Miriam Cipriani	Direttore pro-tempore Direzione Cultura e Politiche Giovanili	presente
Alessandro Bacci	Direttore pro-tempore Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi	presente

Marco Marafini	Direttore pro-tempore Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio	assente
Giorgio Francesco Pugliese	Responsabile Piano Rafforzamento Amministrativo - PRA e Responsabile della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee	presente
Giorgio Martini	Agenzia per la Coesione Territoriale	presente
Dantina Silvestri	Ministero dell'Economia e delle Finanze Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea – IGRUE	presente
Stefano Mangogna	Ministero dell'Economia e delle Finanze Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea – IGRUE	assente Delegato Alberto Pacino
Giovanni Brunelli	Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo	assente Delegato Gianluca Capri
Federica Busillo	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento delle Politiche di Coesione	assente
Annamaria Leuzzi	Ministero Istruzione, Università della Ricerca - Autorità di Gestione PON Istruzione	assente
Carlo Notarmuzi	Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la Formazione del personale delle pubbliche amministrazioni	assente
Riccardo Monaco	Autorità di Gestione PON GAT	assente
Stefania De Luca	Consigliera Regionale di Parità - Presidenza della Giunta Regionale	assente
Alida Castelli	Consigliera Regionale di Parità - Presidenza della Giunta Regionale - membro supplente	presente

Piergianni Fiorletta	A.N.C.I. Lazio Associazione Nazionale Comuni Italiani	presente
Pietro Abate	UNIONCAMERE	assente
Flavia D'Auria	UNIONCAMERE – membro supplente	presente
Francesca Giannese	CRUI	assente
Lorenzo Avaldi	CNR	presente
Corsi Anelio	CGIL - delegato	presente
Fulvio Londei	CISL	presente
Pierluigi Talamo	UIL	presente
Daniela Quaranta	Unindustria	presente
Luciano Mocci	Federlazio	presente
Alessandro Paladini	ABI	presente
Sabina Russillo	CNA	assente
Ilaria Del Casale	Confartigianato	assente
Marta Sugamele	Confartigianato – membro supplente	presente
	Confcommercio	assente
	Confesercenti	assente
Pasqualino Rossi	Per Alleanze delle Cooperative è venuta Cooperative Lazio	Presente

	Forum Terzo Settore	assente
Andrea Filpa	WWF Lazio	assente
	Legambiente Lazio	assente
Andrea Ciampalini	Organismo Intermedio - Lazio Innova Spa	presente
Giuseppe Bronzino	Ministero Sviluppo Economico Direzione generale per gli incentivi alle imprese	assente
Carla De Ronzi	Ministero Sviluppo Economico Direzione generale per gli incentivi alle imprese – membro supplente	presente
Antonio Lirosi	Ministero Sviluppo Economico Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	assente
Componenti a titolo consultivo		
Willebrordus Sluijters	Commissione Europea – Direzione generale della Politica regionale - membro effettivo a titolo consultivo	assente Delegata Charlina Vitcheva
Sebastiano Zilli	Commissione Europea – Direzione generale della Politica regionale - membro supplente a titolo consultivo	presente
Valeria Raffaele	Autorità di Audit POR FESR Lazio 2014/2020 - membro effettivo a titolo consultivo	presente
Marco Marafini	Autorità di Certificazione POR FESR Lazio 2014/2020	assente
	Consiglio Regionale Lazio Commissione V - Cultura, diritto allo studio, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, spettacolo, sport e turismo	assente
	Banca Europea per gli Investimenti (BEI)	assente

Altri presenti

Erika Cutuli Agenzia per la Coesione Territoriale - membro supplente

Angelo Pagliara UIL – membro supplente

Daniele Ricci Unindustria - membro supplente

Davide Bianchino Federlazio – membro supplente

Riccardo Nannini Per conto del Direttore pro-tempore Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi – membro supplente

Cristina Crisari Per conto del Direttore pro-tempore Direzione Cultura e Politiche Giovanili – membro supplente

Claudio Bicocchi Per conto del Direttore pro-tempore Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative– membro supplente

Annalisa De Benedictis Organismo Intermedio - Lazio Innova Spa – membro supplente

Alessandro Cancellario D’Alena Autorità di Audit POR FESR Lazio 2014/2020 – membro supplente

Francesco Mazzotta Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive – Ricerca finalizzata innovazione e green economy

Guido Vasciminno Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive – Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione

Carola De Angelis Responsabile Assistenza Tecnica Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014/2020 – Lazio Innova SpA

Alessandra Tomeo Responsabile della Comunicazione POR FESR Lazio 2014/2020 – Lazio Innova SpA

Laura Tresca	Assistenza Tecnica Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014/2020 – Lazio Innova SpA
Giuseppina Foggia Iuliano	Assistenza Tecnica Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014/2020 – Lazio Innova SpA
Alessandra Zaffino	Assistenza tecnica Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014/2020 – Lazio Innova SpA
Francesco Pelloni	Assistenza tecnica Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014/2020 – Lazio Innova SpA
Monica Federici	Assistenza tecnica Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014/2020 – Lazio Innova SpA
Fulvia Fanciulli	Assistenza tecnica Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014/2020 – Lazio Innova SpA
Emanuela Simeoni	Assistenza tecnica Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014/2020 – Lazio Innova SpA
Lavinia Lentini	Comunicazione ed eventi POR FESR Lazio 2014/2020 – Lazio Innova SpA
Renato Mariano	Lazio Innova S.p.A. c/o Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
Lucio Cantarini	Lazio Innova S.p.A. – Consulente

Ordine del giorno

Prima sessione – POR FESR 2014-2020:

- 1) Approvazione dell'ordine del giorno;
- 2) Intervento introduttivo del Presidente del Comitato di Sorveglianza – istituzione e insediamento del Comitato;
- 3) Informativa del rappresentante della Commissione Europea;
- 4) Approvazione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
- 5) Presentazione sintetica del POR, strategia, azioni, informativa sulle condizionalità ex ante e sul Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- 6) Presentazione e approvazione dei criteri di selezione delle operazioni – prima definizione;
- 7) Presentazione e approvazione della strategia unitaria di comunicazione;
- 8) Informativa sullo scambio elettronico di dati;
- 9) Varie ed eventuali.

Seconda sessione - POR FESR 2007- 13:

- 1) Approvazione verbale riunione del Comitato di Sorveglianza del Por Fesr Lazio 2007-2013 del 24 giugno 2014;
- 2) Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di esecuzione 2014:
- 3) Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo:
 - Avanzamento finanziario;
 - Comunicazione;
 - Valutazione;
 - Preparazione alla chiusura.
- 4) Informativa sulle attività di Audit;
- 5) Varie ed eventuali.

Prima sessione

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Guido Fabiani, Presidente del Comitato di Sorveglianza, apre i lavori salutando e ringraziando i presenti. Rappresenta l'importanza della riunione, in quanto segna l'insediamento del Comitato di Sorveglianza per il POR FESR 2014-2020, non solo come adempimento amministrativo dettato dalla Commissione Europea, ma come strumento necessario a misurare l'efficacia della programmazione e delle azioni messe in campo oltre che utile per il confronto e per la costituzione di gruppi di lavoro e steering groups.

Illustra come con il POR si sia voluto confermare e rafforzare quegli strumenti rivelatisi efficaci nella programmazione 2007-13 e congruenti con la domanda di mercato degli operatori, nonché introdurre nuovi strumenti più in linea con le esigenze del territorio. Verranno privilegiati, con una selezione di merito e di metodo, progetti che dimostreranno di innalzare il livello di competitività del sistema laziale.

Sottolinea con soddisfazione il grande seguito ottenuto dall'evento "Con l'Europa, Il Lazio diventa più forte", tenutosi il 24 giugno 2015 presso l'Auditorium Parco della Musica a Roma, dove il Presidente Nicola Zingaretti, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni europee nazionali e regionali, ha presentato la programmazione unitaria dei Fondi SIE 2014-2020.

Con la programmazione 2014-2020 la Regione Lazio pone le basi per una ripresa economica solida e duratura; attraverso la programmazione pluriennale, che si fonda su 45 azioni cardine, la Regione Lazio mira alla realizzazione di interventi prioritari in grado di produrre cambiamenti strutturali sul territorio e sull'economia regionale e ad offrire risposte rapide e tangibili a cittadini, imprese e soggetti pubblici.

Presenta il portale www.lazioeuropa.it quale veicolo di informazione per i cittadini e per le imprese.

Concluso il suo intervento, chiede alla rappresentante della Commissione Europea **Charlina Vitcheva** di intervenire.

Charlina Vitcheva si congratula per l'adozione del Programma (il Lazio è tra le prime Regioni ad aver ottenuto l'approvazione) e per l'insediamento del Comitato di Sorveglianza.

Sottolinea come il Comitato debba garantire il dialogo e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti e come per il prossimo periodo di programmazione uno dei principi su cui la Commissione pone grande attenzione sia proprio il principio di *partnership*. Solo attraverso la *partnership* con gli *stakeholders* sarà possibile attuare la strategia di orientamento ai risultati. Auspica dunque che il Comitato di Sorveglianza, appena insediato, possa rafforzare il concetto dell'orientamento ai risultati e possa orientarsi soprattutto alla qualità degli obiettivi.

Con la nuova programmazione saranno concesse ai Comitati di Sorveglianza maggiore autorità e autonomia decisionale. Questo implica un aumento delle responsabilità, in ragione del fatto che alcune decisioni non saranno più soggette all'approvazione della Commissione europea. Pone l'attenzione su come la Commissione stia operando al fine di delegare ai Comitati di Sorveglianza più competenze e autonomia

decisionale e come sia disponibile a fornire supporto e assistenza per qualsiasi difficoltà si dovesse manifestare.

Evidenzia come la valutazione *ex ante* degli strumenti finanziari costituisca una fase molto importante, esortando i soggetti coinvolti nell'attuazione a vigilare costantemente le modalità attraverso le quali vengono posti in atto tali strumenti finanziari.

Approvato l'ordine del giorno, **Rosanna Bellotti** sottopone all'assemblea l'approvazione del Regolamento del Comitato di Sorveglianza – POR FESR Lazio 2014-2020. Comunica alcune modifiche operate al testo rispetto alla versione trasmessa ai componenti del Comitato. In particolare:

- Inserimento dei riferimenti alle Decisioni della Commissione di approvazione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2007/2013 (penultimo visto in premessa);
- Inserimento esplicito delle competenze relative alle attività di sorveglianza sul POR FESR 2007-13 tra i compiti del Comitato (Art. 2 compiti, secondo capoverso);
- Introduzione della prassi del consenso per l'assunzione delle deliberazioni (Art. 5 Deliberazioni, prima riga);
- Modifica dei termini e delle modalità per l'approvazione del verbale delle riunioni (Art. 6 Verbali, ultima riga);
- Eliminazione del riferimento all'Area Relazioni Istituzionali (Art. 13 Trasparenza e comunicazione, ultimo capoverso);
- Precisazione della normativa di riferimento applicabile relativamente alle decisioni attinenti la programmazione 2007-2013 (Art. 14 Norme attuative).

Con tali modifiche, il Regolamento viene approvato (**Allegato I** al presente verbale).

Rosanna Bellotti prosegue i lavori con l'illustrazione sintetica del Programma e delle Attività in esso previste, con l'ausilio di slide che saranno disponibili sul sito www.lazioeuropa.it.

La scelta degli obiettivi tematici e delle priorità di investimento per il FESR, per il periodo 2014-2020, è articolata come segue:

per l'Asse I - Ricerca e innovazione (180 Meuro), si tratta particolare di ambiti legati alla Smart Specialization Strategy (S3) regionale. Gli interventi sono tesi allo sviluppo della ricerca ed il consolidamento di relazioni sempre più stabili tra sistema imprenditoriale e mondo della ricerca;

l'Asse II - Lazio Digitale (154,27 Meuro), per la realizzazione dell'Agenda Regionale Digitale, prevede il raggiungimento della diffusione della banda ultralarga su tutto il territorio regionale;

l'Asse III - Competitività (276,4 Meuro), per promuovere la competitività delle piccole e medie imprese. È un pacchetto di Azioni che ricomprende gli interventi mirati a promuovere la reindustrializzazione, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito;

l'Asse IV – Energia sostenibile e mobilità (176 Meuro), mira a promuovere la transizione verso una Regione complessivamente a basse emissioni di carbonio e ad alta sostenibilità ambientale. Saranno realizzati interventi relativi all'energia sostenibile e alla mobilità all'interno dell'area metropolitana. Questi ultimi, in particolare, sono ricondotti alla possibilità di garantire e massimizzare l'utilizzo della rete ferroviaria per il trasporto verso Roma e l'utilizzo di veicoli a basse emissioni per il trasporto pubblico locale. Si mira alla promozione dell'efficienza energetica ed all'uso delle energie rinnovabili nelle imprese, attraverso interventi diretti alle imprese e alle aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA). Sono previsti interventi per la riqualificazione energetica edilizia.

Asse V - Rischio idrogeologico (90 Meuro), saranno promossi interventi di messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico, relativamente sia agli aspetti gravitativi sia idrologici.

Per la priorità trasversale Asse VI - Assistenza Tecnica sono destinate risorse pari a 36,39 Meuro.

La dotazione finanziaria complessiva del POR FESR Lazio 2014-2020 ammonta a 913,065 Meuro, di questi 456,5 Meuro relativi al FESR.

Prende la parola **Giorgio Francesco Pugliese**. Illustra brevemente le competenze della propria area, la quale supporta la Cabina di Regia regionale per l'attuazione delle politiche di sviluppo. Ricorda come il

Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) preveda il rafforzamento della Cabina di Regia, affinché possa costituire il punto di riferimento per i tre programmi europei e per le risorse non europee che convergono verso gli obiettivi delle 45 azioni cardine definiti dalla Regione.

In particolare, la Regione, le Autorità di Gestione dei tre Programmi Operativi, i Responsabili della Programmazione Unitaria, devono curare la formazione dei singoli beneficiari sul territorio, attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli Comuni e di tutti gli altri enti pubblici coinvolti nelle politiche di sviluppo regionale. Ciò sarà possibile anche attraverso l'Ufficio Europa, punto di coordinamento di una rete capillare di sportelli territoriali, dove si svolgeranno periodici incontri con esperti su appalti pubblici e aiuti di stato.

Carola De Angelis illustra, con il supporto di slide, i criteri di selezione delle operazioni riportati nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", parte del materiale fornito al Comitato, segnalando alcune integrazioni/modifiche richieste dalla Commissione europea in chiusura dell'evento di lancio.

Asse I Ricerca e Innovazione:

In particolare, nella sezione 1, sono stati esplicitati gli Enti del sistema regionale; nella sezione 2 è stato eliminato il riferimento all'Allegato I3 e alla Guida Orientativa; nella sezione 3 è stato eliminato il periodo dopo "procedura di VAS" fino a "declinati"; nella sezione 4, è stato esplicitato che la Verifica di Coerenza sia prevista in uno specifico documento. Per quanto attiene alle azioni 1.1.3 e 1.1.4, è introdotta la condizione riportata nel POR al punto 2.A.6.2: le grandi imprese sono ammissibili esclusivamente in riferimento allo sviluppo di effettiva ricerca e innovazione industriale e la produzione di prodotti standardizzati, attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti, non è ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'OTI.

Giorgio Martini chiede che venga sostituita la definizione "criteri di ammissibilità formale" con "criteri di ammissibilità generale" e "criteri di ammissibilità sostanziale" con "criteri di ammissibilità specifici". Tale modifica viene approvata.

Charlina Vitcheva sottolinea che i due principali aspetti sui quali porre maggiore attenzione riguardano: la trasparenza dei criteri ed il loro orientamento ai risultati.

Si apre un dibattito tra i componenti del tavolo sui criteri di selezione dell'Asse I Ricerca e Innovazione.

Gianluca Capri, con riferimento all'azione 1.1, chiede la massima coerenza alla strategia europea 2020. Propone una stretta collaborazione con la Regione per la definizione dei punteggi nei bandi.

Giorgio Martini chiede l'armonizzazione dei criteri di selezione per le azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1, 1.5. Ritiene che sarebbe opportuno eliminare il criterio "qualità tecnica o scientifica" considerandolo troppo generico e propone sia specificato in dettaglio in sede di definizione del bando.

Zilli segnala una potenziale sovrapposizione fra quanto finanzia il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) e quanto previsto dall'Azione 1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali".

Bellotti e De Angelis affermano che la Regione non ha inserito finanziamenti a infrastrutture di ricerca nazionali e che l'azione selezionata rientra tra quelle previste dall'AdP e riguarda le IR regionali, in particolare quelle collegate ai Distretti Tecnologici regionali esistenti. In ogni caso, non appena disponibile il PNIR, attualmente in fase di elaborazione, sarà effettuata una verifica al fine di evitare potenziali sovrapposizioni e/o incoerenze.

Giorgio Pugliese segnala al Comitato l'urgenza relativa all'approvazione dei criteri. Ripercorre i passi che hanno portato alla definizione dei PO all'interno di ritardi regionali, ma anche di sistema. E' stata condivisa con il Partenariato l'esigenza di procedere il più velocemente possibile all'approvazione dei criteri per portare risorse al territorio in un periodo di particolare necessità di risorse. Sottolinea che i criteri di selezione siano suscettibili di modifiche in corso d'opera e invita il Comitato a riflettere sulla necessità di condividere le necessarie soluzioni per approvare i criteri.

Rosanna Bellotti propone di procedere, riservandosi di inviare ai componenti del Comitato di Sorveglianza, un documento contenente la nuova declinazione dei criteri di selezione dell'Asse I con il recepimento delle indicazioni ed i suggerimenti formulati in sede di riunione.

Carola De Angelis prosegue nella presentazione illustrando i criteri di selezione definiti per i successivi Assi prioritari.

Asse II Lazio Digitale:

Per i Data Center viene inserito il criterio che fa riferimento all'interoperabilità tra i sistemi e con le piattaforme di livello nazionale.

Asse III Competitività:

Giorgio Martini chiede chiarimenti circa i criteri di ammissibilità sostanziale dell'Azione 3.3.1, con specifico riferimento alla platea di beneficiari ed al possibile intervento di strumenti finanziari a sostegno dell'Azione. Si conviene di definire una migliore formulazione, con un richiamo ad una nota a piè di pagina.

Sempre in relazione all'Azione 3.3.1, **Sebastiano Zilli** suggerisce di sostituire nel primo criterio di valutazione relativo alla *Call for project* il termine "programma" con "progetto".

Relativamente ai criteri di priorità dell'Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'Export", **Sebastiano Zilli** chiede delucidazioni circa la definizione dei paesi obiettivo a cui si fa riferimento.

L'Autorità di Gestione propone di inserire il riferimento al Piano sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio, ove sono definiti le aree e i paesi target.

Alida Castelli interviene ringraziando l'Autorità di Gestione e le strutture coinvolte nel complesso lavoro di definizione dei criteri, richiedendo al contempo misure specifiche all'interno dei criteri di valutazione per l'inserimento di meccanismi premiali sulla componente femminile della regione.

Asse IV Energia Sostenibile e Mobilità:

Prosegue l'esposizione dei criteri dell'Asse, viene esplicitato che i criteri di selezione sono indirizzati al principio del risparmio energetico e variata a la ponderazione tra i criteri di valutazione di fattori e risultati (25% - 75%) (pag. 21).

Asse V Rischio idrogeologico:

Vengono elencati i criteri proposti nel documento trasmesso al Comitato.

Giorgio Martini evidenzia che fra i criteri di valutazione dell'Azione 5.1.1, la tipologia di interventi ammissibili preveda esclusivamente quelle funzionali alla risoluzione di problematiche inerenti ai dissesti gravitativi ed idraulici e che sarebbe più corretto considerarlo quale criterio di ammissibilità specifico piuttosto che valutativo. Inoltre, si precisa la necessità, nella realizzazione delle opere, del rispetto dei termini di realizzazione degli interventi.

Carola De Angelis, infine, precisa che l'indicatore "Abitanti per km² esposti a rischio frane per classi (Abitanti per kmq per classi)", riportato nel POR, è stato oggetto di modifica a seguito dell'ottavo rilascio del DB - DPS Accordo di Partenariato, nell'ambito del quale - per mero errore materiale riportato nel precedente rilascio - è stata modificata la classificazione. Si tratta di una modifica provvisoria, in quanto è previsto che l'ISPRA rilascerà, analogamente a quanto fatto per il rischio alluvioni, l'indicatore sul rischio frane aggiornato al 2014, espresso come "Popolazione esposta a rischio frane per km²", in valori assoluti di

popolazione e non in classi. Non appena disponibili i valori, si provvederà a sostituire l'indicatore e a definire il nuovo valore obiettivo.

I criteri di selezione vengono approvati con le indicazioni del Comitato. Il documento finale (allegato 2 al presente verbale) recepisce le ulteriori osservazioni/richieste formulate dai diversi componenti.

Interviene **Alessandra Tomeo** che illustra la strategia unitaria di comunicazione la quale è resa possibile anche attraverso il portale www.lazioeuropa.it, che dà accesso a tutte le informazioni relative ai bandi della programmazione unitaria dei Fondi SIE 2014-2020. Informa, inoltre, dell'esistenza di un contact center, sempre attivo e a disposizione dei cittadini nonché dell'approvazione di un manuale di identità visiva con un'unica immagine coordinata dei tre fondi FESR, FSE e FEASR. Il Piano di Comunicazione contiene anche il monitoraggio e la ricaduta sui cittadini delle azioni di comunicazione.

Francesco Pelloni illustra la struttura del Sistema di monitoraggio per la nuova programmazione attraverso delle slide (disponibili sul sito www.lazioeuropa.it). Nel nuovo sistema è previsto lo scambio elettronico dei dati, un'importante evoluzione rispetto al passato sancita dai nuovi regolamenti comunitari. Il sistema sarà accessibile attraverso un'applicazione web on-line, e funzionerà con dei protocolli di colloquio che assicurano il flusso con i sistemi informativi dei beneficiari e degli organismi intermedi e l'interoperabilità con i sistemi nazionali e comunitari.

L'Autorità di Gestione Rosanna Bellotti alle 13:30 dichiara conclusi i lavori del Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 rimandando alle 14:30 la riunione della sessione pomeridiana del POR FESR 2007-2013.

Seconda sessione

In apertura della seconda sessione viene approvato il verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2007-2013 del 24 giugno 2014.

Rosanna Bellotti illustra, con l'ausilio di slide, lo stato di avanzamento del Programma relativo alla situazione registrata al 31/12/2014, che forma oggetto del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2014). Alla scadenza di riferimento risultavano attivate 84 procedure tra avvisi pubblici, piani e interventi relativi a strumenti di ingegneria finanziaria, attraverso i quali sono state impegnate risorse pari a 1,045 Meuro. Per i 2.589 interventi finanziati, il Programma contribuisce con risorse pari a 958 Meuro.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario si registrano 793 Meuro di impegni giuridicamente vincolanti, corrispondenti a 566 Meuro di pagamenti, ed una spesa certificata dalla Commissione Europea di 559 Meuro. La proporzione della spesa certificata rispetta sostanzialmente l'attribuzione per Asse delle risorse del Piano Finanziario, il livello maggiore di spesa è registrato a carico dell'Asse I - Ricerca e innovazione e rafforzamento della base produttiva, che vede stanziato il più cospicuo quantitativo di risorse.

Rispetto all'avanzamento fisico, elenca i principali indicatori di realizzazione: 581 posti di lavoro creati, dato valorizzato sostanzialmente per effetto della conclusione di 861 progetti. Con riferimento agli indicatori occupazionali, comunica che sono in corso approfondimenti e verifiche, da parte di un gruppo di lavoro costituito presso l'AdG su indicazione del Comitato di Sorveglianza, per definire una metodologia che consenta, alla fine del periodo di programmazione, di analizzare dati maggiormente attendibili relativi alla misurazione degli indicatori. La metodologia sarà di ausilio anche per la programmazione 2014-2020.

Per quanto attiene alla riduzione dell'emissione di gas effetto serra esiste un problema relativamente alla valorizzazione del dato, poiché la stima ex ante degli effetti prodotti dalla tipologia degli interventi programmati non è in linea con la tipologia degli interventi effettivamente realizzati. Anche rispetto ai target definiti in fase di riprogrammazione, oltre che agli accennati aspetti legati alle modalità di valorizzazione degli indicatori occupazionali, saranno condotte le verifiche da parte del gruppo di lavoro richiamato sopra.

Sebastiano Zilli, in relazione alla misurazione degli indicatori relativi al “numero di progetti”, valorizzati prima della conclusione, richiede se il dato relativo gli anni precedenti sia aggiornato negli anni successivi ovvero continui a rappresentare gli interventi attivati.

Si precisa che per tutti gli indicatori che si riferiscono al numero di progetti, esclusivamente per il dato del 2014 è stato considerato il numero dei progetti attivi che valorizzano gli indicatori di riferimento, mentre il dato relativo alle annualità precedenti considera il numero di progetti realmente conclusi. Il RAE sarà aggiornato con questa precisazione.

In merito alla chiusura del Programma, **Rosanna Bellotti** sottolinea che la certificazione di spesa conseguita a fine 2014 ammonta a 559,46 Meuro e che pertanto nel 2015 dovranno essere certificati 177 Meuro per arrivare all'utilizzo completo delle risorse. Analizza, inoltre, le cause che hanno portato al ritardo nella certificazione della spesa, ritendendosi comunque fiduciosa rispetto al conseguimento dell'obiettivo finale.

Vengono presentati anche i dati relativi all'attuazione finanziaria al 31/5/2015.

Il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo al 2014, con le precisazioni richieste, si intende approvato.

Prende la parola **Valeria Raffaele** la quale espone, con il supporto di slide, le attività svolte nel corso dell'anno. In particolare è stato approvato il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) relativo al periodo giugno 2013 - luglio 2014 che assegna una valutazione al SI.GE.CO. in “categoria 2” (il sistema funziona ma sono necessari dei miglioramenti). L'affidabilità del Sistema è definita “medio-alta”. Il parere annuale è stato emesso entro il 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda l'Audit di sistema, il periodo di riferimento è andato oltre il mese di giugno 2014, perché sono stati considerati gli anche gli sviluppi del Piano di Azione attivato nel corso del 2014 sull'Autorità di Gestione e che si è concluso a dicembre 2014.

Rappresenta come nell'ultimo RAC, per la prima volta, su richiesta della Commissione, sia stato inserito un capitolo specifico sull'attività di validazione dei progetti retrospettivi, effettuata dall'Autorità di Audit, sulla base delle attività di verifica, a loro volta effettuate dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Audit ha dato parere positivo rispetto alle procedure analizzate.

Descrive, inoltre, come il lavoro di analisi dell'Autorità di Audit sia stato condotto sulla base delle relazioni inviate dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione nonché sulla base di numerose note presentate sia della Commissione europea sia dal DPS e dell'IGRUE.

Illustra i controlli effettuati e la tipologia delle irregolarità riscontrate. Il campione di spesa controllata ha riguardato 55 operazioni, le irregolarità riscontrate sono state 24 su un totale di 23 operazioni. Tali irregolarità, che hanno portato alle conseguenti de-certificazioni sulla domanda di pagamento del 24 dicembre 2014, evidenziano la necessità di una formazione a tutti i livelli, quindi anche sui beneficiari, in materia di appalti e di aiuti di stato: il 60% delle irregolarità, infatti, riguarda violazioni sulle norme degli Appalti Pubblici.

Sono state riscontrate delle irregolarità sistemiche su procedure gestite dagli Organismi intermedi nella gestione relativa agli aiuti alle PMI, in relazione alle quali si è valutata la necessità di creare un focus specifico di controllo di primo livello in capo alle tre direzioni competenti ed all'Organismo intermedio Lazio Innova SpA.

L'Autorità di Audit auspica una stretta collaborazione tra l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit stessa per consentire il rispetto delle varie tempistiche indicate dai regolamenti per la chiusura del Programma.

L'Autorità di Gestione Rosanna Bellotti chiude i lavori.